

Vita

Trimestrale Pavoniano

N°4/2020

ANNO LXIII
OTTOBRE - DICEMBRE



ANCORA

BIRGITTA SALZMANN

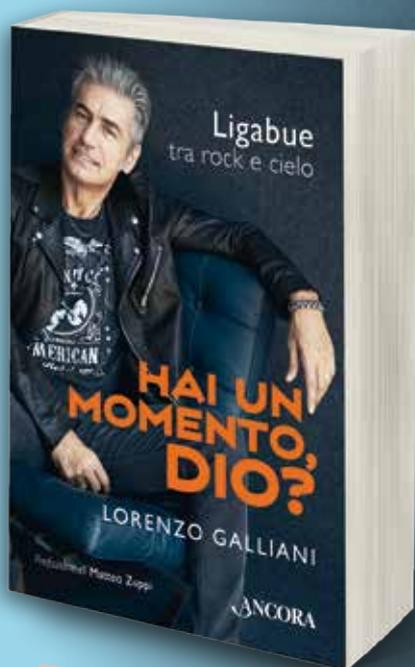
IL PICCOLO PRINCIPE SI RACCONTA

Il Piccolo Principe è il libro più letto nel mondo dopo la Bibbia, e continua ad affascinare milioni di lettori. Eppure anche un testo così noto nasconde molti segreti, come pure il suo autore.



disponibile in
ebook

pp. 96 – € 12,00



disponibile in
ebook

pp. 104 – € 14,00

LORENZO GALLIANI

HAI UN MOMENTO, DIO?

«Lo so che fila c'è ma tu hai un attimo per me?» (Ligabue)

Quando il rock guarda al cielo.

www.ancoralibri.it



In copertina. Un'immagine familiare: s. Lodovico Pavoni alla guida della prima scuola grafica in Italia! Nel 2021 ricorre il bicentenario della sua fondazione.

EDITORE ANCORA srl - MILANO

Comitato di redazione

Alberto Comuzzi (direttore responsabile),
p. Gildo Bandolini (coordinatore),
Lucia Comuzzi, Franca Galimberti,
p. Giuseppe Munaro, p. Raffaele Peroni

Redazione e Pubblicità

ANCORA Editrice
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano
Tel. 02.345608.1 - E-mail: editrice@ancoralibri.it
Internet Site: www.ancoralibri.it

Progetto grafico e Stampa

ANCORA Arti Grafiche
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano
Tel. 02.608522.1
E-mail: arti.grafiche@ancoralibri.it

Ufficio Abbonamenti

ANCORA Editrice
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano
Tel. 02.345608.1
Telefax 02.345608.66
C.C.P. n. 38955209 intestato a:
ANCORA s.r.l.

Quote per l'anno 2021 (Italia)

ORDINARIO € 8,00
SOSTENITORE € 13,00
UNA COPIA € 1,50

CENTRI DI DIFFUSIONE

MILANO - ANCORA Store
Via Lodovico Pavoni, 12 - 20159 Milano
Tel. 02.68.89.951
E-mail: ancorastore@ancoralibri.it

MILANO - ANCORA Libreria
Via Larga, 7 - 20122 Milano
Tel. 02.58.30.70.06 / 02.58.43.44.85
E-mail: libreria.larga@ancoralibri.it

ROMA - ANCORA Libreria
Via della Conciliazione, 63 - 00193 Roma
Tel. 06.68.77.201 - 68.68.820
E-mail: libreria.roma@ancoraroma.it

TRENTO - ANCORA Libreria
Via S. Croce, 35 - 38100 Trento
Tel. 0461.27.44.44
E-mail: libreria.trento@ancoralibri.it

Copyright © ANCORA srl
Pubblicazione trimestrale - Autorizz. Tribunale di
Milano - n. 1845 dell'1-2-1950
Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento
Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.
46), art. 1, comma 1, DCB Milano
IVA assolta dall'Editore ai sensi dell'art. 74, 1° com-
ma, lettera C, del D.P.R. 633/72 e D.M. 29-12-1989.



Riconoscenza

2

Un inizio sorprendente

Editoriale

3

**Il problema dell'umanità?
Avere dimenticato Dio** di Alberto Comuzzi

L'ABC della crescita

4

Quando il potere... "serve"

Fatti e persone

7

La parola del Superiore generale

9

**Ricostruire
il patto educativo globale**

11

**A Trento la vetrina delle eccellenze
di artigianato ed agricoltura**

13

La solidarietà è la nostra forza!

Giopav

15

**Una Congregazione dal volto giovane...
Insieme a Saiano!**

Ex allievi

18

Brescia, Milano, Pavia

Pavonianews

20

**Brescia, Genova, Milano, Montagnana,
Roma, Tradate**

26

**Spagna, Colombia, Burkina Faso, Messico,
Filippine, Brasile**

In memoria

33

p. Antonio Cartabia

A detailed oil painting of an elderly man with white hair, looking slightly to the right. He is wearing a dark blue or black jacket over a white shirt. The background is a soft, textured mix of light green and yellow.

Un inizio sorprendente

Come il Superiore generale annuncia su questo stesso numero della rivista (v. pag. 7), l'anno 2021 ci porta il ricordo del 200° anniversario di fondazione dell'Istituto di san Barnaba e, dal momento che il Pavoni avviò fin dall'inizio l'arte tipografica, il bicentenario della "prima scuola grafica" in Italia.

Per esprimere la nostra riconoscenza alla "Divina Provvidenza" che ha suscitato il cuore grande e la mente geniale di san Lodovico Pavoni, dedicheremo questa pagina di VITA al racconto degli inizi, che il Fondatore stesso stende e mette come introduzione al Regolamento dell'Istituto. La copia a stampa inizia però con la dedica che riproduciamo, indirizzata "Ai Protettori e Benefattori". Sorprende notare come il Pavoni, prima di dire quello che ha fatto, ringrazi di cuore chi lo ha aiutato e sostenuto: sempre si parte... ringraziando!

AI PROTETTORI E BENEFATTORI DELLA PIA CASA

Replicati eccitamenti mi obbligano a far pubblico il Piano d'educazione su cui reggesi questo Pio Istituto.

A voi che animati da cristiana filantropia prendeste parte nel felice riuscimento di quest'opera di carità, sostenendo con autorevole patrocinio il debole mio spirito e rinforzando con risoluta generosità il mal fermo mio braccio, troppo ben si conviene ch'io umilmente ne offra il qualsiasi tipografico lavoro.

Un doppio fine mi eccita a farlo, quello cioè di vieppiù interessare l'animo vostro sensibile in una causa di tanta importanza, e quello più assai doveroso d'esternare alla benevolenza vostra i sensi veraci della mia gratitudine.

Accoglietene quindi, vi prego, l'umile offerta: ella è tenue bensì, ma miglior dell'offerta n'è l'omaggio del cuore, con cui professo alle doti che vi distinguono venerazione, e stima dichiarandomi.

*Umil.^{mo} ed Obb.^{mo} Servitore.
P. Lodovico C.° Pavoni.*

Invitiamo a segnalare al Superiore della Comunità pavoniana più vicina, o al Superiore generale, eventuali "grazie" ottenute per intercessione di san Lodovico Pavoni

Il problema dell'umanità? Avere dimenticato Dio

Chiudiamo il 2020 che, stando alla maggioranza delle persone interpellate dai media, ha rappresentato un “annus horribilis”, sia per la drastica caduta dell'economia, sia, soprattutto, per la morte di tante persone.

La diffusione del virus di Wuhan ha messo in luce la fragilità del genere umano, una parte del quale si ostina a credere che la scienza sia in grado di rispondere a tutti i perché dell'uomo. Di più: si ostina a ritenere la presenza di Dio superflua, se non nociva.

Noi siamo tra coloro che considerano il 2020 “annus horribilis” certamente per i lutti che ha causato (ben al di là di quelli che naturalmente le statistiche ci consegnano ogni anno), ma, in particolare, per quella strana “congiuntura astrale” che ha messo ai vertici di tante nazioni governanti insensibili al Trascendente e, in più d'uno, profondamente ostili ai principi giudaico-cristiani.

Stanno emergendo colossali anomalie come quelle che, denunciate da Gianfranco Polillo nel giornale online “Formiche”, riguardano, per esempio, la Cina, dove tutto è cominciato, recentemente. «Dati imbarazzanti: appena 95 mila contagi e poco più di 4 mila e cinquecento morti», sottolinea Polillo. «Un niente rispetto ad una popolazione di oltre 1,4 miliardi di persone. Manipolazione dei dati? Uso spre-

giudicato della sua forza geopolitica per conquistare ulteriori posizioni di potere a livello internazionale? Un grande complotto contro l'Occidente? Domande che al momento rimangono senza risposte, anche se pesano come pietre sugli sviluppi delle relazioni diplomatiche. Si vedrà in seguito».



Nel Vecchio Continente poi affiorano palesi atti di sovranismo in chiara controtendenza con quei principi di solidarismo che dovrebbero invece cementare l'unità europea. La Germania che si assicura ingenti quantità di vaccino a scapito di altre comunità nazionali dimostra quanto l'egoismo regni sovrano in Europa. Anche l'attacco alla Chiesa in atto da tempo e reso ancor più evidente nel corso dell'intero 2020, è un ulteriore segnale di pericolo non solo per i cattolici, ma per l'intera umanità, tenuto conto dell'elemento di stabilità che l'intero mondo cristiano svolge in tutti i continenti. Il dolore dei tanti che non hanno potuto stare accanto ai loro parenti mentre morivano colpiti dal micidiale virus cinese non può essere dimenticato. È lì a ricordarci la nostra finitudine, è lì a ricordarci che tutto è transeunte e che la vita può avere senso se vissuta nell'unica autentica speranza: quella di vedere un giorno la luce irradiata da Colui che tutto ha creato.

Il vero problema dell'umanità, di tutta l'umanità, è di essersi dimenticata di Dio. I cristiani, però, quelli che non hanno scordato Dio, hanno una certezza da Lui stesso garantita: le forze del male non prevarranno e una Donna schiaccerà il capo al serpente.

Alberto Comuzzi

La Bibbia

Quando il potere... "serve"



L'Italia. Atlante Farnese, scultura II secolo D.C., Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

Governare la “pòlis”, la Città, il Paese, il Mondo, la Chiesa, le Economie, i processi sociali... è un'impresa da Titani!

Il potere, quando è vissuto come un servizio allo sviluppo e al benessere complessivo della gente, non “logora chi non ce l'ha”, ma sfibra chi lo detiene e lo esercita.

Il potere è la massima espressione della carità tradotta in responsabilità.

Ma se il potere diventa l'idolo dell'autoreferenzialità, del narcisismo, della sete di dominio... allora se ne perde il significato altissimo.

Si arriva così alla barbarie, al-



la dittatura, all'oppressione dei diritti umani.

Quale tipologia di potere, poi, sia più adeguato oggi, è difficile da proporre a priori.

Dipende dai contesti socio-culturali-economici.

Anche la democrazia, la forma più partecipativa del potere, è in fase di stanca: gli Stati Uniti e l'Europa stessa soffrono di

“democrazie malate”, bisognose di rilancio e di motivazioni. Le loro forme presidenziali o parlamentari soffrono di frammentazioni di consenso; si pagano le cadute dei racconti ideologici e si va verso il relativismo antropologico ed etico. Da più parti, poi, si invoca sempre più una governance *mondiale*, che inibisca i fattori di squilibrio economico, di ingiustizie, di arretratezze, di emarginazioni capaci di creare conflitti e morte. Il potere, allora, è sotto indagine. Ha bisogno di essere purificato. Ci vorrebbe una “flebo di sogni”. Ma anche una “flebo di realismo”. Di certo un “ricostituente di visione”.

La BIBBIA può indicarci il senso, gli ambiti e le priorità del potere?

Salomone, nel Salmo 72, chiede a Dio di poter esercitare con saggezza il potere di re, a favore del suo popolo e con la stessa sagacia dell'Onnipotente. Anzi, con la stessa cura dell'atteso Re-Messia.

*O Dio, affida al re il tuo diritto,
al figlio di re la tua giustizia;*

*² egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia
e i tuoi poveri secondo il diritto.*

*³ Le montagne portino pace al popolo
e le colline giustizia.*

*⁴ Ai poveri del popolo renda giustizia,
salvi i figli del misero
e abbatta l'oppressore.*

.....

*⁷ Nei suoi giorni fiorisca il giusto
e abbondi la pace,
finché non si spenga la luna.*

.....

*¹² Egli libererà il misero che invoca
e il povero che non trova aiuto.*

*¹³ Abbia pietà del debole e del misero
e salvi la vita dei miseri.*

*¹⁴ Li riscatti dalla violenza e dal sopruso,
sia prezioso ai suoi occhi il loro sangue.*

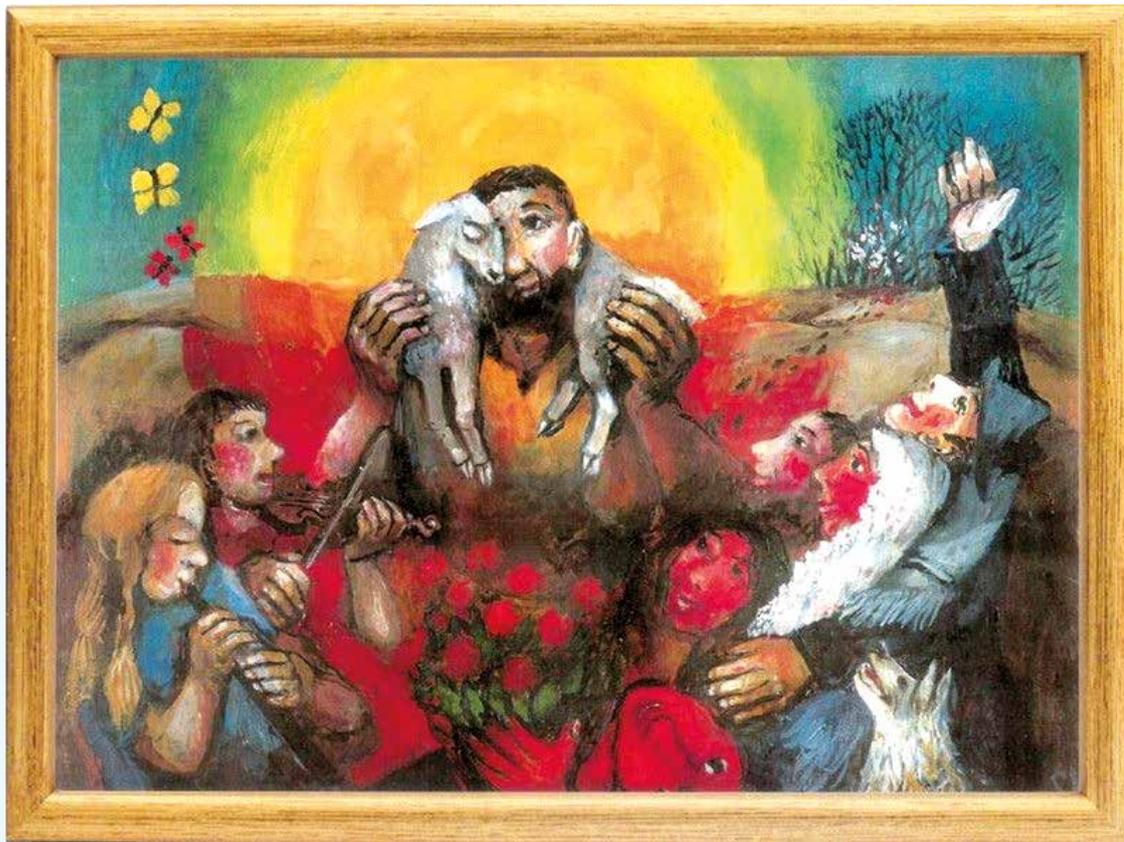
.....

*¹⁶ Abbondi il frumento nel paese,
ondeggi sulle cime dei monti;
il suo frutto fiorisca come il Libano,
la sua messe come l'erba dei campi.*

Appare evidente, nel Salmo, come il potere si nutra di visione collettiva: il re deve avere a cuore la sorte dell'intero popolo, esercitando la giustizia e battendosi per ogni forma di emarginazione e di periferia.



Giovanni De Min, *La regina di Saba visita Salomone* (1817).



Sieger Köder, *Il buon pastore*.

* * *

Per contro, la Sacra Scrittura bacchetta con energia i responsabili che trascurano il proprio gregge. Così il profeta Ezechiele presta la voce a Dio stesso per lamentarsi delle guide inique e irresponsabili, che hanno abbandonato il popolo per curare solo se stessi ed i propri interessi.

Mi fu rivolta questa parola del Signore: ² “Figlio dell’uomo, profetizza contro i pastori d’Israele, profetizza e riferisci ai pastori: Così dice il Signore Dio: Guai ai pastori d’Israele, che pascono se stessi! I pastori non dovrebbero forse pascere il gregge? ³ Vi nutrite di latte, vi rivestite di lana, ammazate le pecore più grasse, ma non pascolate il gregge. ⁴ Non avete reso forti le pecore deboli, non avete curato le inferme, non avete fasciato quelle ferite, non

avete riportato le disperse. Non siete andati in cerca delle smarrite, ma le avete guidate con crudeltà e violenza... ⁷ Perciò così dice il Signore Dio: ai pastori chiederò loro conto del mio gregge e non li lascerò più pascolare il mio gregge, così non pasceranno più se stessi, ma strapperò loro di bocca le mie pecore e non saranno più il loro pasto. ¹¹ Perché così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. ¹² Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine... ¹⁵ Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. ¹⁶ Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all’ovile quella smarrita, fascierò quella ferita e curerò quella ma-

lata, avrò cura della grassa e della forte; le pascereò con giustizia. (Ez, 34, 1-16)

La Bibbia, dunque, senza pretendere di istituire una “teocrazia”, dentro la quale Dio funga da “deus ex machina” che risolve i problemi di governance del mondo, indica i criteri per un proficuo esercizio del potere:

- l’amore per il popolo
- la giustizia e l’equità
- la cura per ‘la condizione grassa e forte’ e per quella ‘malata’
- la costruzione di un ovile comune, nel quale unità e diversità siano il vocabolario dell’inclusione.

Ce la faremo?

Il palazzo potrà convertirsi?

Il “potere” riuscirà a “servire”?

Nessuno ce ne rubi la **speranza!**

La parola del Superiore generale



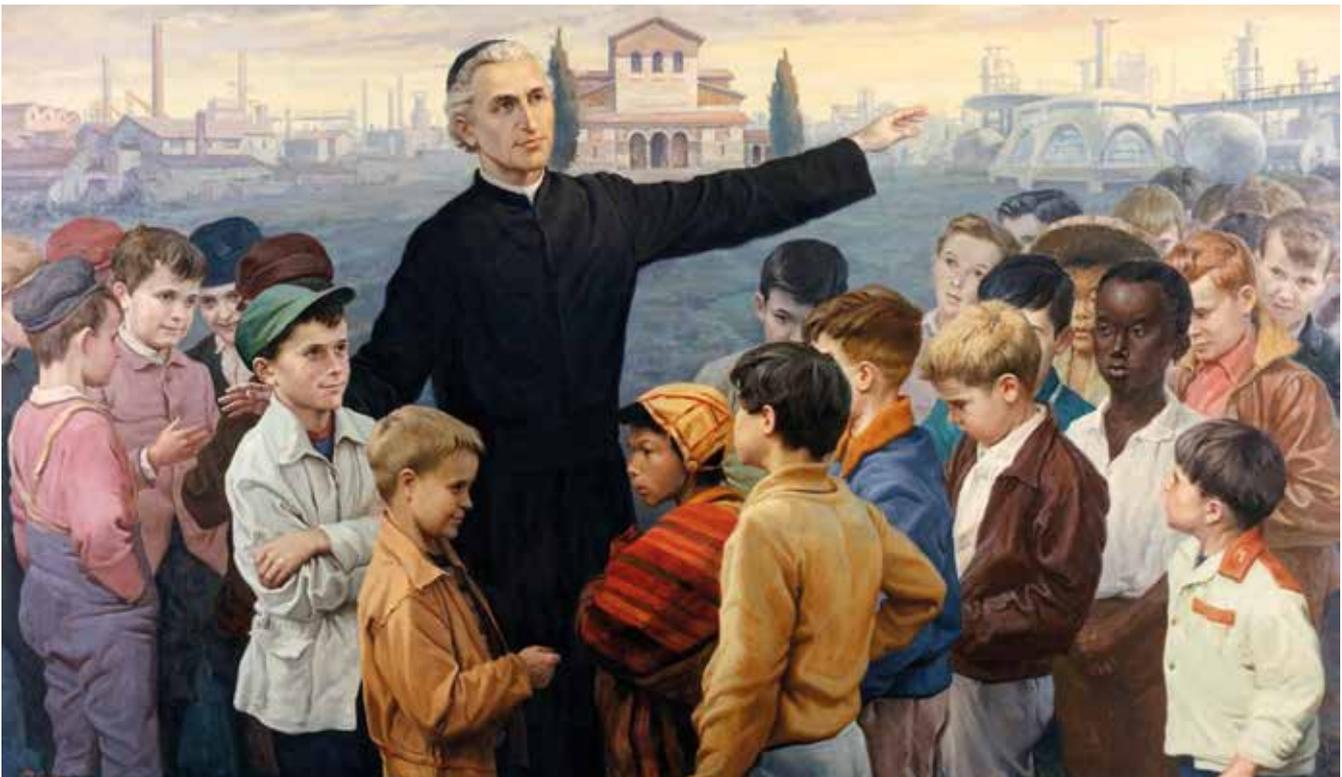
Carissimi tutti.

Il 2020 sta ormai giungendo al termine. Dobbiamo ringraziare Dio per le cose buone che siamo riusciti a fare e per i benefici che abbiamo ricevuto. Lo ricorderemo quest'anno: l'umanità ha sofferto per le conseguenze di una lunga pandemia e anche noi

ne siamo stati colpiti. Non abbiamo "perso" dei religiosi, come è successo per altre Congregazioni, ma alcuni amici laici sì: affidiamo tutti al Signore. La pandemia ha sconvolto tutti i nostri piani, tanto che non abbiamo neppure potuto celebrare il Capitolo Generale previsto a luglio: lo convocheremo nuovamente a febbraio e speriamo di poterlo celebrare questa volta. Ma il nostro sguardo si protende in avanti.

Nel 2021 ricorderemo e celebreremo il **bicentenario dell'Istituto di San Barnaba**, frutto della fede di san Lodovico Pavoni, che si è fatta attiva attraverso una carità veramente creati-

va. Per essere pavoniani, come religiosi o come laici, dobbiamo guardare e imparare da lui, entrare anche noi nell'Istituto S. Barnaba. È qui che troviamo il Pavoni reale e genuino, scopriamo la sua intuizione e il nucleo del carisma che ci ha lasciato in eredità. Non si tratta di ripetere le attività che il nostro Fondatore ha svolto, ma di lasciarci appassionare dal suo esempio. A S. Barnaba il Pavoni scopre la via concreta per seguire Gesù, mettere in pratica il Vangelo, concretizzare il messaggio di amore e di misericordia del Padre che Gesù è venuto a rivelare ai piccoli e agli esclu-



si. Anche noi crediamo che dare la vita per i giovani sia il modo migliore per servire Dio. Lo avevano capito molto bene i nostri fratelli anziani, che hanno speso tutte le loro energie nel silenzio e nel lavoro generoso, con una presenza concreta e continua con i ragazzi. Non facevano molti discorsi: parlavano loro con la vita quotidiana, vivendo con loro gomito a gomito.

Nell'Istituto di S. Barnaba scopriamo la vera identità del pavoniano:

– attento ai bisogni dei giovani, pronto a lavorare *con e per loro*.

Sono loro la voce di Dio che oggi ci interpella, come lo furono per il nostro padre Fondatore;

– **sensibile verso la realtà giovanile**, con un cuore paterno che soffre davanti al “naufragio” di tanti ragazzi e giovani e si fa compagno di viaggio, la loro famiglia;

– **consapevole** che questo progetto non è suo, ma di Dio, è il **progetto dettato dal cielo**. Per questo è disponibile a lasciare tutto: famiglia, progetti personali, aspirazioni umane, ecc.

Essere un religioso o un laico pavoniano è un modo di es-

sere per i ragazzi e i giovani più bisognosi, è *amarli come la pupilla dei nostri occhi*.

Penso che questo bicentenario sia una buona occasione per tutti, anche per coloro che ci seguono attraverso questa rivista. La nostra ragione di essere nel mondo e nella Chiesa è la dedizione ai ragazzi e ai giovani più bisognosi, se non lo facciamo, non siamo fedeli al nostro Fondatore. Ma “educare”, rinnovare il Patto globale dell'educazione, è quanto la Chiesa, oggi, chiede a tutti, sulle orme di tanti santi educatori ed educatrici che hanno segnato la sua storia.



Salone “Da Cemmo”, ora del Conservatorio di Brescia, un tempo libreria degli Agostiniani di san Barnaba. Qui il Pavoni aprì la prima scuola grafica in Italia.

Metto nelle mani di Dio la nostra famiglia, tutti i lettori di “Vita” e questo nuovo anno che inizia. Invoco la protezione della nostra cara Madre Maria e del nostro Santo Fondatore, san Lodovico Pavoni. Buon anno nuovo a tutti, che sia un anno vissuto con entusiasmo, gioia e speranza. Che sappiamo essere una benedizione per tutti coloro che incontreremo sul nostro cammino, così come san Lodovico Pavoni lo è stato per i ragazzi e i giovani di San Barnaba.

p. Ricardo Pinilla Collantes



apas
ASSOCIAZIONE
PAVONIANA DI
SOLIDARIETÀ
ONLUS
INTERNAZIONALE

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano

Aiutaci ad aiutare...

Chi volesse destinare degli aiuti alle attività pavoniane del Brasile, dell'Eritrea, del Messico, del Burkina Faso e delle Filippine lo può fare attraverso l'A.P.A.S. (Associazione Pavoniana di Solidarietà) Onlus. Possiamo assicurarti che il tuo contributo arriverà integro al destinatario, senza spese di gestione.

Ti verrà inviata la ricevuta dell'avvenuto versamento.

Puoi destinare il **5 PER MILLE** delle tue imposte riportando sul CUD il C.F. dell'A.P.A.S. **97252070152**

DATI BANCARI E POSTALI:
Conto Corrente Postale 13858469
B.P.M. (Banca Popolare di Milano) IBAN: IT59Y050340174800000015244
Bic / Swift: BAPPIT21677



Per informazioni:

- Tel. 0269006173
- e-mail: apas@pavoniani.it
- www.pavoniani.it

Ricostruire il patto educativo globale

Si è svolto on line dal 12 al 15 novembre il Seminario annuale sull'educazione, organizzato dalle Unioni dei Superiori e delle Superiori generali. Una risposta all'appello del Papa che ha inviato un suo messaggio.

Oltre seicento uomini e donne provenienti da più di sessanta paesi, con tutta la diversità di culture e di contesti, di carismi e di tradizioni educative, religiosi e laici... hanno condiviso la loro vocazione di educatori, la passione per migliorare il nostro mondo, l'eco che Papa Francesco ha ridestato in loro per "ricostruire il patto educativo globale".

L'occasione è stato il Seminario annuale, organizzato dal comitato per l'educazione delle due Unioni dei Superiori e delle Superiori generali, che quest'anno si è tenuto online dal 12 al 15 novembre. Il mezzo utilizzato ha costituito una grande sfida per la partecipazione, elemento essenziale per quanto si desiderava ottenere. Il lavoro delle infrastrutture tecnologiche, del team di progettazione, dei traduttori (francese, inglese, italiano, spagnolo) e dei facilitatori... è stato inestimabile.

I lavori sono stati aperti da mons. Angelo Vincenzo Zani, Segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica, che ha letto alcune parole rivolte dal Papa ai partecipanti. Tre linee d'azione riassumono i sette impegni essenziali del Patto: "concentrarsi, accogliere e coinvolgere" ossia mettere la persona al centro, ascoltare l'altro, impegnarsi a vedere questo mondo



Il logo del seminario e due presenze significative: mons. Angelo Vincenzo Zani, segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica e Miriam Subirana, coordinatrice dei lavori come esperta del metodo della Indagine apprezzativa.



con occhi critici, capaci di dare vita a soluzioni.

Per fare questo è stata presentata e messa in atto la metodologia della "indagine apprezzativa", un metodo per promuovere il cambiamento, a tutti i livelli, partendo dal nucleo della persona, e basandosi proprio su quanto ognuno è e ha di positivo. In questo percorso i convegnisti

sono stati guidati da Miriam Subirana e Pep Buetas, specialisti di questa metodologia.

Il Patto Educativo Globale ha bisogno di alleati, di "complici" che tengano insieme fili o corde per tessere una rete. Il seminario ha detto che ciò è possibile, che tutti i presenti erano già una rete, avevano solo bisogno di desiderare tutto ciò e mettersi all'opera.

Dal Messaggio del **santo padre Francesco** in occasione del **seminario online** sul **Patto Educativo Globale**

Ringrazio per l'invito all'evento promosso dall'Unione dei Superiori Generali e dall'Unione Internazionale delle Superiori Generali sulla sfida della ricostruzione del patto educativo globale che, a causa della pandemia, si terrà online dal 12 al 14 novembre prossimi. Saluto i responsabili dei diversi Istituti di Vita Consacrata che vi parteciperanno e tutti coloro che stanno rendendo possibile tale seminario.

La Vita Consacrata è stata sempre in prima linea nel compito educativo. Da queste forti radici sono sorti in tutte le epoche della storia diversi carismi che, per dono di Dio, hanno saputo adattarsi ai bisogni e alle sfide di ogni tempo e ogni luogo. Oggi la Chiesa invita a rinnovare questo proposito a partire dalla propria identità, e io vi ringrazio per aver preso questo testimone con tanto impegno ed entusiasmo.

Cari fratelli, accompagno con la mia preghiera gli sforzi di tutti gli Istituti rappresentati in questo evento, e di tutti i consacrati e laici che lavorano nell'ambito dell'educazione, chiedendo al Signore che, come ha sempre fatto, anche in questo momento storico la Vita Consacrata sia una parte essenziale del patto educativo globale. Vi affido al Signore, e chiedo a Dio di benedirvi e alla Santa Vergine di custodirvi.



Nella preparazione del seminario sono stati coinvolti anche bambini e giovani delle scuole cattoliche di varie parti del mondo: loro i contributi filmati per invitare alla preghiera e a prendersi cura della casa comune, perché "non c'è nessun pianeta B".

p. Pedro Aguado, superiore generale degli Scolopi e presidente della Commissione Educazione di USG/UISG, organizzatrice del seminario.

E proprio loro, le loro famiglie, il Patto, sono stati costantemente presenti alle conferenze.

In conclusione, l'indagine apprezzativa si è rivelata un modo di relazionarsi molto in sintonia con i valori voluti dal Patto Educativo Globale: il Seminario è stata l'occasione di impararne il metodo, ora è il tempo di sperimentare che i sogni possono diventare realtà!



il segno tipografico

MUSEO DELLA STAMPA
LODOVICO PAVONI

Prenota una visita dal sito!

È sempre possibile prenotare una visita al Museo semplicemente compilando il modulo presente su

www.museotipografico.it



A Trento la vetrina delle eccellenze di artigianato ed agricoltura

La storica Libreria Ancora degli Artigianelli ha aperto una nuova via di dialogo con il territorio. L'apprezzamento della Provincia autonoma di Trento in un Comunicato dello scorso 11 dicembre di cui riportiamo ampi stralci.

«**L**a voglia di rinascita del Trentino trova oggi dimora a Trento dove, nei locali della libreria Ancora, è stato allestito lo spazio espositivo dedicato alle eccellenze dell'artigianato e dell'agricoltura dell'intera provincia». Così, l'assessore provinciale all'artigianato e turismo, **Roberto Failoni**, che ha visitato la storica libreria della città, a pochi passi da Piazza Fiera, cuore dei Mercatini di Natale, cancellati a causa della pandemia Covid. Aperta nel lontano 1890 come Libreria Artigianelli e rinnovata nel 1997 sia nel nome, cambiato in Libreria Ancora, sia negli arredi interni, oggi la libreria di Trento si è trasformata nuovamente diventando "Ancora Store". In seguito ad una riorganizzazione degli spazi, i libri sono stati sistemati tutti al piano superiore liberando così il piano interrato che, grazie ad un accordo con le associazioni degli artigiani e degli agricoltori trentini, ha permesso di ampliare l'offerta portando sugli scaffali le eccellenze di piccole aziende artigiane ed agricole del territorio. «Decine di aziende – ha continuato l'Assessore – hanno deciso di mettersi in gioco per non rinunciare all'appuntamento con le festività, offeren-



do ai trentini, ma non solo, l'opportunità di acquistare il meglio dei prodotti dell'ingegno e della terra trentina». Con lui erano presenti i vertici dell'associazione artigiani del Trentino, con il suo presidente **Marco Segatta**, e il presidente degli artigiani della birra, **Fabio Simoni**.

L'idea di organizzare la "vetrina delle eccellenze" è nata lo scorso agosto e si è concretizzata nelle scorse settimane. L'iniziativa è stata voluta, come confermato gli organizzatori, anche per contrastare il difficile periodo economico caratterizzato dalla pandemia Covid. Il merito va ascritto all'associazione artigia-



ni e Cia del Trentino, che hanno trovato nella libreria Ancora un partner prezioso: insieme, realtà diverse (cultura e artigianato), hanno unito le proprie forze per realizzare qualcosa di inedito, nel pieno centro di Trento.

L'esposizione ha visto l'adesione di quaranta aziende, equamente suddivise tra le due associazioni di categoria, che hanno così deciso di esporre e vendere i loro prodotti al piano terreno della storica libreria del capoluogo.

Tutto il territorio provinciale è rappresentato: Giudicarie, Valsugana, Val di Fiemme, Val d'Adige, Val di Non, Vallagarina, Altopiano della Vigolana, Val di Cembra.

Le tipologie di prodotti in vendita rappresentano un'offerta completa dei due comparti: succhi, marmellate e confetture, mostarde e creme spalmabili, birre, prodotti in legno, pezzi unici di manifattura e di artigianato artistico, sottaceti e sottolio, miele e prodotti derivati, pasta all'uovo, passata di pomodoro, olio, vino, frutta e verdura essicata.

Il presidente provinciale dell'associazione artigiani, Marco Segatta, ha espresso la propria soddisfazione: «Il valore è rappresentato dalla collaborazione tra artigianato e agricoltura, in un luogo storico della cultura cittadina. Per i nostri associati è un'opportunità poter esporre e vendere i loro prodotti in centro a Trento. Lo conferma – ha concluso Segatta – l'alto numero di adesioni che ha superato le più ottimistiche previsioni».

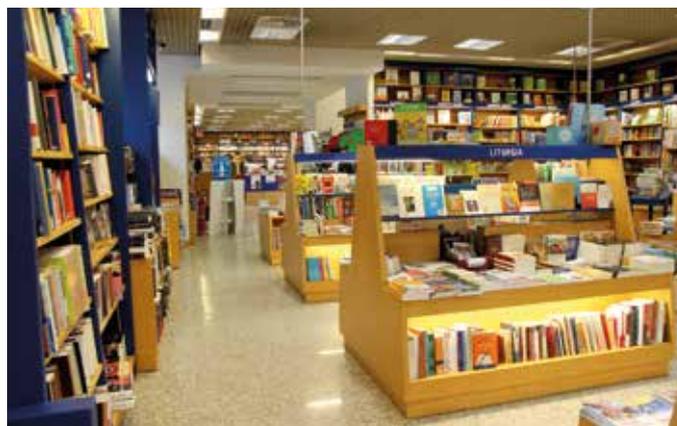


Sulla stessa lunghezza d'onda anche Paolo Calovi, presidente Cia - Agricoltori del Trentino, che di recente aveva promosso l'iniziativa: «La vetrina delle eccellenze beneficia della centralità della libreria e, soprattutto, dimostra la potenzialità che ha il nostro territorio quando diversi settori si uniscono e in sinergia sviluppano iniziative che sanno incontrare il gradimento del pubblico».

Secondo i due presidenti di associazione, «lo spazio può rappresentare un primo passo per ipotizzare altre situazioni simili nel futuro prossimo. Sulla qualità non siamo secondi a nessuno e, se uniamo le forze, riusciamo a centrare gli obiettivi».

«Siamo davvero entusiasti – ha concluso Luca Depaoli, direttore Libreria Ancora – di aver realizzato, in un lasso di tempo oggettivamente breve, un progetto così ambizioso e rappresentativo del Trentino. Grazie a questa vetrina, il cliente può trovare presso la nostra libreria le eccellenze del nostro territorio a fianco delle eccellenze culturali rappresentate, ovviamente, dalla libreria. Un connubio inedito e vincente».

A corredo dell'articolo, le immagini delle vetrine e del nuovo allestimento interno della Libreria Ancora di Trento.



La solidarietà è la nostra forza!



Il 2020, anno complicato, ci ha fatto scoprire che abbiamo bisogno gli uni degli altri. Bellissimi esempi di solidarietà raccontati da GMA

Partiamo dall'Italia con vista sull'Etiopia. Durante il meeting di settembre, p. Vitali aveva proposto di acquistare 190 pecore per combattere la fame in Etiopia. Abbiamo raggiunto l'obiettivo! Altrettante famiglie ora hanno un animale di cui far tesoro, con il quale possono affrontare l'emergenza alimentare dando latte ai propri figli e avviando un piccolo commercio.

Nei paesi africani, la pandemia, con la crisi sanitaria che ha provocato, ha accentuato la crisi economica e sociale: la salute è messa a repentaglio prima dalla fame che dal virus. Per que-

sto un piccolo allevamento familiare è fondamentale per far fronte a questo periodo difficile. 190 famiglie avevano bisogno di una pecora per far fronte a questo periodo, ed ora l'hanno ricevuta!

Ci ha sorpreso la partecipazione di tante famiglie italiane che hanno voluto fare un regalo speciale per questo Natale, una pecora... il cui valore è doppio: ha il valore dell'amicizia, per chi ha scelto di regalarla, e il valore della solidarietà per chi in Etiopia l'ha ricevuta. 190 famiglie in 7 villaggi dell'Etiopia ora hanno una speranza.



Momento di "formazione" per le donne a cui è stata assegnata una pecora da allevare.



suguaglianze. Giovani estremamente poveri, figli di madri sole che vivono di piccoli espedienti, giovani esclusi perché disabili, giovani che hanno perso i genitori, ragazzi i cui familiari soffrono di malattie. Hanno tutti un unico desiderio: che venga riconosciuta la loro dignità, un'ambizione: poter essere protagonisti del proprio tempo, e tutti lottano per aver garantiti il diritto alla famiglia, allo studio, al cibo e alle cure mediche. Chi era escluso ora, grazie al sostegno familiare, può far parte di un gruppo, può stare insieme, affrontare insieme i problemi, studiare insieme sempre più.

Il Pavoni Social Centre resta un punto di riferimento, per l'accoglienza e la formazione: il gruppo è la grande risorsa da cui trarre beneficio proprio grazie ai fratelli pavoniani che sono un esempio per i ragazzi! Un grande grazie a tutti.

*Segreteria GMA
Montagnana*

In Eritrea, nonostante la pandemia, i Pavoniani hanno continuato la loro opera al fianco dei giovani non udenti e delle famiglie più povere di Asmara. I momenti di incontro erano proibiti, ma ci sono tanti modi per essere vicini e per aiutare le famiglie. Così hanno cercato di restare al loro fianco supportandole e alleviando i bisogni primari di sopravvivenza. Il "sostegno familiare" ha permesso di dare ai nuclei più bisognosi aiuto economico, supporto psicologico, inclusione e formazione!

Le cause dell'esclusione sono le più diverse, ma hanno tutte un comun denominatore: le di-



Anche in condizioni difficili è continuato l'impegno dei pavoniani e dei collaboratori e collaboratrici a stare con i più piccoli e a curare la formazione professionale dei giovani.

Una Congregazione dal volto giovane...

L'8 dicembre, solennità dell'Immacolata, è sempre un giorno "giovane" per la Congregazione pavoniana, sia perché tutte le comunità riaffermano il loro impegno di camminare sulle orme di padre Pavoni, ma soprattutto perché è il giorno che ha nei nuovi pavoniani i protagonisti. Sono proprio loro a dirci che la Congregazione pavoniana ha ancora un volto giovane e anche di diversi colori!

Le immagini che seguono ci portano da Brescia, dove hanno rinnovato la professione fr. Ernesto del Messico e fr. Norlie

delle Filippine, a Monza con la festa per fr. Reinaldo di Timor Est, ad Antipolo dove nella nostra parrocchia ha rinnovato la professione fr. Louie. Dal Brasile abbiamo la foto di gruppo degli juniores, scattata durante gli Esercizi spirituali guidati dal vescovo ausiliare di Belo Horizonte, mons. Geovane Luís, mentre per ricordare i fratelli dell'Eritrea torniamo a una foto dello scorso maggio quando i fratelli più giovani si sono stretti intorno a fr. Medhim nel giorno della sua professione perpetua.



Fr. Ernesto del Messico.



Fr. Norlie delle Filippine.



Fr. Reinaldo di Timor Est.



Fr. Louie delle Filippine.



Gruppo degli juniores dal Brasile.



I fratelli dell'Eritrea.

... al servizio della Chiesa e dei giovani

Se l'8 dicembre è stato davvero un giorno grande e solenne per tutti, nelle Filippine ha raggiunto il suo culmine. Qui la celebrazione dell'Immacolata ha visto in primo piano la professione perpetua di fr. Ziad Mark. Le foto documentano alcuni momenti del rito e, alla fine, lo stringersi della comunità religiosa e dei giovani seminaristi attorno al festeggiato.



E qualche giorno dopo, il sabato 12 dicembre, festa della Madonna di Guadalupe, lo stesso fr. Ziad Mark e fr. Tom (Rustom), che già aveva emesso la professione perpetua a Milano, a conclusione del suo tirocinio in Italia, sono stati ordinati diaconi. Il rito di ordinazione, presieduto da mons. Nolly Camigue Buco, vescovo ausiliare di Antipolo, ha visto ancora la partecipazione di tanta gente, purtroppo non dei genitori dei due diaconi impossibilitati a muoversi per le restrizioni della pandemia. Con loro rendiamo grazie a Dio che continua a chiamare alla sua sequela, e per loro eleviamo alla Vergine Maria e a san Lodovico Pavoni la preghiera perché accompagnino e sostengano questi fratelli in un servizio generoso e fedele alla Chiesa e ai giovani.



Nelle immagini i gesti tipici del rito di ordinazione: la preghiera sui candidati, l'imposizione delle mani, la consegna del libro dei Vangeli. Al termine della cerimonia la foto ricordo (senza

mascherina) con il vescovo consacrate. *Da destra verso sinistra:* p. Giorgio, p. Odair, p. Tom, mons. Nolly, p. Ziad Mark, p. Roberto e un diacono della diocesi.



Insieme a Saiano!

La pandemia causata dal coronavirus ha impedito nel 2020 lo svolgimento di molte attività a livello locale e anche l'attuazione delle attività intercomunitarie che erano in programma nella nostra Provincia in Italia: la Pasqua giovanile all'Eremito Pavoniano *La Cappuccina* di Lonigo, la Camminata Pavoniana da Brescia a Saiano del 4 aprile, il Cammino di Santiago in Spagna, previsto dal 1° al 9 agosto. Alcuni di questi eventi sono stati sostituiti da connessioni on line, che hanno coinvolto molti di quanti vi avrebbero partecipato.

Il gruppo dei giovani in formazione a Brescia ha voluto recuperare in parte una di queste iniziative, organizzando una *Camminata Pavoniana, breve ma non virtuale*, per invocare l'assistenza del santo Fondatore sul nuovo anno di attività appena iniziato. Così sabato 10 ot-

tobre si sono portati alla chiesa parrocchiale di Saiano e hanno percorso a piedi l'ultimo tratto, caratterizzandolo con la preghiera della Via Crucis, conclusa nella *stanza della luce*, dove san Lodovico Pavoni il 1° aprile

del 1849 chiuse eroicamente la sua esistenza terrena.

Nella foto li vediamo ritratti all'interno della stanza, con la maglietta preparata per la 21^a Camminata Pavoniana, che si sarebbe dovuta svolgere in aprile.



Brescia

VITA DELL'ASSOCIAZIONE

Nonostante la morte del presidente, Gianpietro Panni, e del suo instancabile collaboratore e fotografo degli eventi, Franco Cirillo, il Consiglio direttivo dell'Associazione, integrato da nuove presenze, si è riunito all'inizio di ottobre e ha programmato di ricordare comunque gli amici defunti e prepararsi alla festa dell'Immacolata. Impossibile la tradizionale celebrazione presso il Cimitero Vantiniano della città, queste finalità sono state raggiunte con la Messa delle 11.30 di domenica 6 dicembre, presso la chiesa dell'Immacolata all'Opera Pavoniana.

Dopo l'8 dicembre abbiamo dovuto aggiungere all'elenco dei defunti di quest'anno anche il caro amico Mario Buccio, per tanti anni puntuale segretario del consiglio degli ex e figlio dell'indimenticabile Stefano, storico presidente e animatore dell'associazione di Brescia. E con lui anche Adele Brontesi, moglie di Renzo Gandini, che ci



Mario Buccio



Adele Brontesi

piace ricordare mentre partecipavano alla Camminata Pavoniana da Brescia a Saiano: Adele a piedi con passo svelto e Renzo alla guida della sua Panda, carica di quelle bottigliette di acqua, che venivano distribuite a metà del percorso come desiderato ristoro per tutti i partecipanti.

Milano

CENTENARIO RINVIATO... ARTIGIANELLI SEMPRE!

Come sarà la festa del centenario della nostra Associazione, domenica 4 ottobre 2020? SICURAMENTE, pensavo, il grande Sergio, cavallo di razza, si sarà prodigato a ritrovare qualche ex che ultimamente si è un po' dimenticato del suo collegio e dei suoi amici. SICURAMENTE durante l'assemblea De Nardi, Janna e qualcun altro faranno

degli interventi mirati, con amore riconoscenza e passione. SICURAMENTE durante la S. Messa il celebrante pronuncerà un'omelia speciale e a tema. SICURAMENTE tanti ricordi affioreranno con intensa commozione. SICURAMENTE anche il pranzo sarà speciale... Ma tutti questi SICURAMENTE sono stati bloccati da un virus (600 volte più piccolo di un millimetro, dicono gli scienziati) che ha messo in ginocchio il mondo intero.

Pazienza, dobbiamo rinunciare al nostro grande e speciale raduno. La storia di ognuno di noi ci ricorda che in passato ed in tenera età abbiamo subito rinunce molto più gravi e lunghe. Oggi la tecnologia che abbiamo fra le mani ci aiuta a sentirci uniti, partecipi, connessi. Di questi cent'anni noi ne abbiamo vissuti più di cinquanta, grazie a chi si è prodigato a tenerci uniti, da fr. Vergani a Piero Garbagna, Sergio De Nardi, che dobbiamo ringraziare immensamente. Noi continuiamo a SPERARE per un prossimo futuro semplicemente NORMALE. Il Santo Pavoni che ha accompagnato i suoi ragazzi in salvo da una Brescia bombardata, ci protegga e ci accompagni ad uscire da questa situazione difficile e per tanti drammatica.

Un caro saluto e "Artigianelli... SEMPRE".

Giancarlo Rando





Non essendoci stata la possibilità di incontrarci di persona, siamo andati a pescare nell'album dei ricordi per illustrare il saluto che tanti amici ci hanno inviato. Quando potremo ritrovarci ancora così... stretti, stretti?

Pavia

CREATIVITÀ E CORAGGIO

Il tempo del coronavirus è anche tempo di ricordi... Ne riproduciamo uno, pubblicato sull'ultimo numero di "Camminiamo Insieme", inviato dal nostro Alfredo Schiavi, sagace ex allievo quasi novantacinquenne: testimonia il valore dell'insegnamento professionale, e non solo, che abbiamo ricevuto.

«Il 27 luglio del 1943 nell'impaginare "il Ticino", organo settimanale della Diocesi di Pavia, di cui io ero impaginatore per quell'anno, perché venivo dimesso il 24 dicembre dello stesso anno, mi presi la facoltà di cambiare disposizione di un titolo... e scelsi "All'ombra delle cento torri" (come allora veniva definita Pavia), cambiando completamente il tipo di carattere tra la prima e seconda riga e sfalsandone la disposizione grafica. Il mio maestro Paolino Bergamo ne fu entusiasta e sul congedo dopo quasi 7 anni di apprendistato volle scrivere "lodevole nell'arte sua" ancora più convinto di quanto lo era già, come mi disse.

Quando Mario Borsa, direttore del "Corriere della Sera", nel settembre del 1945, mi convocò per chiedermi se volevo essere impaginatore dei "coccodrilli" pomeridiani (pagine preparate nel pomeriggio e poi date alla rotativa alla notte per completare le 4 pagine dell'allora Corriere) risposi di sì, presentandogli questa copia del Ticino. Anche lui rimase sorpreso "dell'ardire". Allora gli impaginatori non avevano facoltà di inventa-

re. Tutto era deciso dal caporedattore in assenza del direttore.

Qui sotto la prima pagina del Ticino del 30 luglio 1943. Notare il titolo di cui vi ho parlato.



Lasciai il Corriere 4 mesi dopo, perché non mi soddisfaceva quel tipo di lavoro niente affatto creativo... come intendevo io. Erano ben 76 anni fa... Non pochi, vero?».

Brescia

OPERA PAVONIANA

Giovedì 17 settembre, prima di iniziare le lezioni di teologia, i giovani in formazione hanno voluto far visita ai fratelli anziani della comunità di Genova. Con loro



abbiamo celebrato la messa alle ore 10.00 e poi ci siamo intrattenuti fino al momento del pranzo. Nel pomeriggio, dopo una breve visita alla città, siamo ripartiti per Brescia. Passando da Alfianello, abbiamo fatto una sosta per visitare questo paese legato alla giovinezza di padre Pavoni e ne abbiamo approfittato per salutare il nuovo parroco, don Davide Ottelli.



Della festa dell'Immacolata, con il rinnovo della professione di due giovani della Comunità si parla in una delle pagine precedenti. Quest'anno non tutti i religiosi, purtroppo, hanno potuto partecipare di persona, in quanto si trovavano in isolamento perché colpiti dal coronavirus. A Natale però, risolta la situazione sanitaria, religiosi e giovani in formazione hanno condiviso il pranzo con i ragazzi delle due comunità educative impossibilitati a rientrare nelle loro famiglie.



stazione. Ma non manca la speranza che possa essere degnamente supplita da un evento previsto in città per l'11 giugno prossimo, quando sarà ricordato il bicentenario della prima scuola grafica in Italia, aperta a Brescia nel 1821 da san Pavoni".

Tramite social, ha preso corpo anche a Brescia l'iniziativa "Scatole di Natale" per condividere doni e pensieri con chi è più in difficoltà. A contribuire con ben 40 scatole sono stati ragazzi/e del nostro CAG che, insieme alle loro famiglie, alla coordinatrice Francesca Birbes e a p. Delio Donghi hanno accolto l'idea con entusiasmo. Ne ha dato notizia anche il *Giornale di Brescia*, annotando che nel pomeriggio di venerdì 18 dicembre "hanno portato le loro scatole di Natale al centro di raccolta di Gussago, pronte per essere distribuite alle famiglie più in difficoltà, ai dormitori di Brescia e agli istituti cittadini per i bambini".



Un postilla. Anche il quotidiano *Avvenire*, l'8 dicembre, ha dato rilievo alla festa dell'Immacolata celebrata dai Pavoniani a Brescia, aggiungendo la nota seguente: "Dopo oltre vent'anni in cui la giornata culminava con un concerto musicale in onore del Fondatore, san Lodovico Pavoni, non sarà possibile godere di questa manife-

Brescia

PARROCCHIA SANTA MARIA IMMACOLATA

Come in tutte le parrocchie, le norme anti-pandemia non ci hanno lasciato proseguire il cammino abituale di catechesi in presenza.

Qualcosa siamo riusciti a fare nel tempo di Avvento, quando ci siamo ritrovati con i gruppi di fede per un momento di preghiera e di incontro.



Genova

CET "COME UN ALBERO"

In piccoli gruppi, ma con il consueto calore ed entusiasmo, abbiamo festeggiato il Natale.



Era diverso tempo che lo chiedevamo, finalmente abbiamo ripreso l'allenamento di calcio tutti insieme, logicamente mantenendo le regole che ben conosciamo.





Milano

ISTITUTO PAVONIANO ARTIGIANELLI

La nostra “scuola aperta” per la prima volta online...
Sì, le misure anti-pandemia contenute nei vari DPCM
che si sono susseguiti dalla fine di ottobre ci hanno im-

posto di rivedere e riprogrammare non solo la nostra attività didattica ma anche tutte le iniziative in programma. Una di queste è stata l'OPENDAY programmata in più edizioni per novembre e dicembre. Non abbiamo annullato nulla ma, grazie a contributi video e interventi di insegnanti e studenti, abbiamo voluto permettere alle tante famiglie iscritte di conoscere la nostra scuola, se pure in live streaming.

A fine novembre, dopo una lunga malattia, è mancata Laura Mori, professoressa di inglese della nostra scuola dal 1996 al 2011. Laura ha saputo trasmettere ai suoi studenti e ai colleghi la stessa passione che aveva per la vita e per il suo lavoro. Porteremo nel nostro cuore il suo sorriso e il ricordo della sua simpatia e ironia, abbracciando con affetto i suoi cari.



Milano

PARROCCHIA S. GIOVANNI EVANGELISTA

Prima dell'inizio delle scuole, con mascherine e tutta l'attenzione possibile, c'è stato ancora il tempo per i ragazzi/e del nostro Oratorio di qualche giorno di "Summerlife": attività all'aria aperta, scorribande in bici e visita a luoghi singolari, come gli alberi sotto cui Alessandro Manzoni si riposava e raccoglieva idee per i suoi scritti. Qui abbiamo trovato anche alcuni professionisti che ci hanno fatto ascoltare dei brani dei Promessi Sposi.



Durante l'Avvento ci siamo dovuti inventare ancora qualcosa di nuovo per continuare la tradizione dei "martedì" di ascolto della Parola. Abbiamo allora chiesto aiuto alla dott.ssa Barbara Marchica, Counselor pastorale e teologa che, con interventi trasmessi su YouTube, ci ha parlato dei "frutti dello Spirito": amore, gioia, pace; pazienza, bontà, benevolenza; fedeltà, mitezza, dominio di sé (cf Gal 5, 22-23). Un buon itinerario e una guida che abbiamo intenzione di valorizzare anche in altri momenti.



I frutti dello Spirito 3 Martedì di Avvento

Conduce:
Barbara Marchica

- Come allenare le Qualità interiori?
- Quali benefici per me e per gli altri?
- Perché prepararsi al Natale?

Canale: YouTube_Barbara Marchica

1° incontro: Martedì, 8 dicembre ore 21 - <https://www.youtube.com/watch?v=sAGEvC12CHs&feature=youtu.be>
2° incontro: Martedì, 15 dicembre ore 21 - https://www.youtube.com/watch?v=rD_aGvA9FQ718&feature=youtu.be
3° incontro: Martedì, 22 dicembre ore 21 - <https://www.youtube.com/watch?v=r7l9gAAj538&feature=youtu.be>

Abbonati
anche per il 2021
a **Vita**



QUOTE PER L'ITALIA
ordinario € 8,00
sostenitore € 13,00
per il versamento utilizzare
l'allegato bollettino di c.c.p.

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.66
editrice@ancoralibri.it - www.ancoralibri.it

Montagnana SFP LODOVICO PAVONI

Impossibilitati ad entrare nelle classi di terza media del territorio di Lonigo e Montagnana per illustrare in presenza i nostri percorsi formativi, quest'anno siamo stati ospiti presso l'auditorium del Giornale di Vicenza: 2 formatori e 2 ragazzi del 4° anno hanno partecipato ad una diretta streaming dedicata a tutti i nostri corsi.



Il "virus" non ci ha fermati e siamo riusciti, dopo una riflessione in Chiesa con padre Battista, ad augurarci il buon Natale con un pezzo di pandoro e un saluto "con gli occhi".



È un modellino, quello che vedete, un esercizio creato da una nostra studentessa del corso di operatore ai servizi di vendita; una delle più belle progettazioni di una vetrina.



Abbiamo festeggiato il compleanno del nostro mitico Silvio, colonna portante del CFP e della nostra segreteria. Pur essendo in pensione, è un collaboratore indispensabile per l'attività della nostra scuola.



Momento di relax per i due fratelli pavoniani, fr. Ennio e fr. Manca, e il nostro Marco, con tutte le precauzioni del caso (carte disinfettate, igienizzate e naturalmente con la nostra abituale ormai mascherina...)



Roma

CASA FAMIGLIA PAVONI

Continua – e non ha mai perso il suo ritmo – l'attività solidale nei confronti dei più poveri, con l'aiuto di volontari, organizzazioni caritative e anche sportive. Per Nata-



le numerosi i pacchi dono che abbiamo ricevuto e le “vite” illustri come quella di “Romolo”, la mascotte della Roma Calcio, simbolo di coraggio e bontà.

Un'immagine ricorrente sui quotidiani: tra gli altri “testimonial” della campagna per il sostentamento del clero c'è ancora il nostro padre Claudio. Che bello poter contribuire a qualcosa che va oltre il perimetro della nostra arrocchia.



Tradate

SCUOLA MEDIA "PAOLO VI"

“Sarà un Natale diverso...”: quante volte l'abbiamo sentito ripetere in questi giorni. Ma diverso da cosa? diverso per chi? Vale la pena, forse, fermarsi un attimo e provare a rispondere insieme a questa domanda... A questo scopo è servita una mattinata *a tutta festa* che il papà di una ragazza della nostra scuola ha ripreso in un video. Eccone un'istantanea: basta il sorriso di questi ragazzi a illuminare i nostri spazi e le nostre vite.



Tradate

SCUOLA MEDIA "PAOLO VI"

Al concorso presepi "Abbiamo visto la sua stella" hanno partecipato in tanti e questi sono i primi due presepi classificati! Il concorso era aperto a tutti i ragazzi/e della scuola e alle loro famiglie, nel tentativo di ricreare quell'aspetto comunitario che non è possibile vivere pienamente stando a distanza... Quest'anno più che in altri, il ricordo della nascita del Bambino Gesù è segno di speranza.



Spagna

MADRID- VICÁLVARO

Ecco il gruppo giovanile parrocchiale. Nuovi volti, nuove speranze, nuove attività... Dio ha rivolto verso di noi il suo sguardo e ci ha benedetto. Né la pandemia né le difficoltà potranno abbattere questo gruppo che è un regalo di Dio per la parrocchia, per Vicálvaro, per la Congregazione.



Sono arrivati i Re... "Pavos", i Re Magi pavoniani che quest'anno sono passati di casa in casa a portare regali ai bambini. In Spagna è affidato a loro questo compito e tra i doni c'era anche un simpatico braccialetto pavoniano. Un plauso al gruppo giovanile – erano loro i Re – che hanno saputo regalare anche un pezzettino di Dio in forma di speranza, felicità e voglia di vivere.



Colombia
BOGOTÁ

Lo scorso 16 novembre siamo riusciti a realizzare in presenza, usando naturalmente tutte le opportune misure di protezione, la Convivenza annuale della Famiglia pavoniana. Eravamo in 23 nella Cappella di Nostra Signora delle Valli, per una giornata che ruotava attorno all'unico tema: "Pavoni e i pavoniani: 25 anni in Colombia".

Preghiera, ascolto, condivisione con momenti molto intensi, quando abbiamo ricordato le difficoltà legate alla pandemia, i familiari defunti, gli amici malati che non avevano potuto partecipare all'incontro. Nel pomeriggio, p. Agostino ha presieduto l'Eucaristia quindi, dopo la valutazione dell'anno trascorso e la lettura dei impegni fondamentali per l'anno 2021, abbiamo concluso con un piccolo rinfresco.



Burkina Faso
SAABA

Qualche immagine per illustrare la gioia che, dopo la celebrazione della Messa, ha caratterizzato la festa dell'Immacolata: pizza per tutti e partite sotto il sole... cose semplici ma vero entusiasmo.



Messico

LAGOS DE MORENO

Natale 2020. Nonostante la pandemia, anche quest'anno sono arrivati i regali che hanno fatto felici i nostri ragazzi.



Abbiamo recuperato e rimesso in funzione il “brincolín” (si vede chiaramente che cos’è). Dato che durante questi mesi è saltato un po’ tutto (progetti, attività, scuola... nervi, ecc.) qui almeno sono i ragazzi che saltano, e per divertimento!



Filippine

ANTIPOLO

Nonostante la pandemia, la nostra comunità e la nostra parrocchia hanno potuto vivere due celebrazioni molto significative e speciali durante il mese di dicembre. La Festa dell’Immacolata non è stata preparata dalla solita novena, tuttavia è stata celebrata con grande gioia e ha riunito un buon numero di persone in rappresentanza delle varie cappelle che compongono la nostra parrocchia. Questo perché era anche il giorno della professione perpetua di fr. Ziad Mark.

Il 12 dicembre, memoria della Madonna di Guadalupe, la festa è stata doppia per l’ordinazione dia-



conale di fr. Ziad Mark e di fr. Rustom per le mani del reverendissimo Nolly Camigue Buco, vescovo ausiliare di Antipolo. Ancora una volta tante persone hanno voluto stringersi attorno a questi due fra-

telli, dal momento che i loro genitori non hanno potuto partecipare.

Due eventi (v. anche a p. 16) che danno grande speranza al consolidamento della nostra presenza nelle Filippine e anche in Asia.



E non abbiamo dimenticato di esercitare la “diaconia” della carità, attraverso l’aiuto concreto a chi in questi tempi vive proprio situazioni di estrema povertà.



Brasile

BELO HORIZONTE

Le nostre Opere Sociali hanno raccolto diverse “cestas basicas”, pacchi con generi di prima necessità, per aiutare le famiglie dei nostri alunni e del territorio: la pandemia ha avuto un impatto forte sul tenore di vita di molte di loro e ne ha lasciate molte anche senza occupazione.



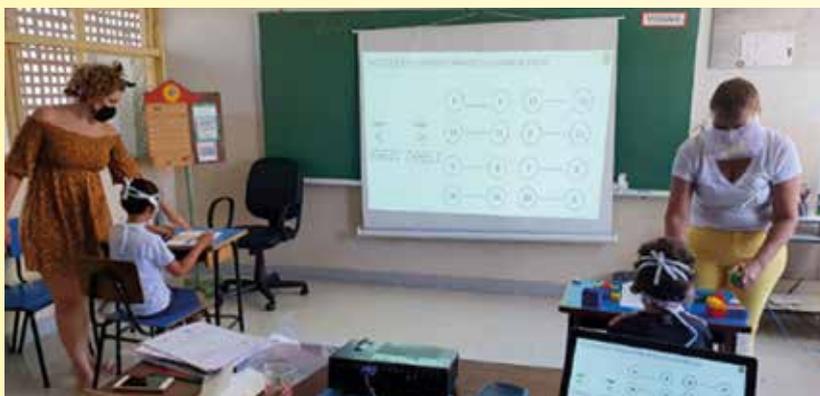
Nella casa di formazione, oltre ai giovani religiosi, vi sono anche alcuni postulanti. Qui li vediamo con p. César Thiago, loro formatore, e con due suore della Congregazione delle Figlie di Gesù che li hanno accompagnati nell'esperienza annuale degli Esercizi spirituali.



Brasile
CEAL/LP -
BRASILIA

Fonoaudiologa al lavoro, mentre applica ad una alunna lo strumento di valutazione neuropsicologica breve per bambini (Neupsilin). Importante valutare le componenti delle funzioni neuropsicologiche (orientamento, attenzione, percezione visiva, memoria, abilità aritmetiche, linguaggio orale e scrittura, abilità visuo-costruttive e funzioni esecutive) e di conseguenza tracciare il profilo di funzionamento dei processi neuropsicologici.

Con mascherine e opportuno distanziamento, abbiamo portato a termine (da noi si conclude prima di Natale) le attività di un altro anno scolastico, complesso ma comunque importante per i nostri ragazzi/e. Insieme con l'opportuna valutazione pedagogica del lavoro svolto, abbiamo potuto consegnare loro un piccolo "ricordo" di fine anno.



Brasile PROVINCIA

La Conferenza Nazionale dei Vescovi del Brasile, in occasione del giorno della Commemorazione dei fedeli defunti, ha suggerito di piantare un albero in memoria dei morti per il coronavirus.

Le Comunità pavoniane di Belo Horizonte/MG, Gama/DF e Vitória/ES hanno aderito all'iniziativa piantando un albero e pregando per i morti.



COMUNIDADE PAVONIANA
DE BELO HORIZONTE - MG



COMUNIDADE PAVONIANA
DO GAMA - DF



COMUNIDADE PAVONIANA
DE VITÓRIA - ES

La proposta ha avuto attuazione in tutto il Brasile, con l'adesione entusiasta e creativa di diverse comunità religiose e gruppi giovanili.

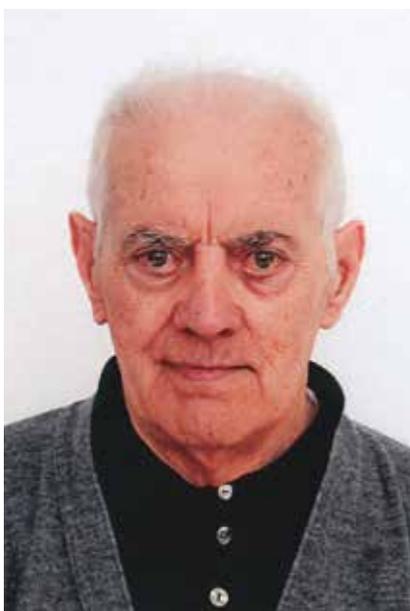


p. Antonio Cartabia

Origgio (VA) 27 marzo 1929 – Genova 26 ottobre 2020

Antonio Cartabia nasce a Origgio, in provincia di Varese, il 27 marzo dell'anno 1929. Il giorno 15 maggio 1947 entra come postulante nella casa di Brescia, presentato dal rettore del seminario di Venegono, dove Antonio stava fino ad allora. Il rettore lo presenta come un giovane pio, costante nel compimento dei suoi doveri e con un grande spirito di sacrificio.

Comincia l'anno canonico di noviziato a Brescia il 7 settembre 1948 e l'8 settembre dell'anno successivo emette la sua prima professione, valida per un triennio. La rinnoverà per un altro triennio l'8 settembre 1952. Durante questi anni di professione temporanea risiede nella comunità pavoniana di Tradate come studente. Il giorno 8 settembre 1955 emette la professione perpetua e resta a Tradate come insegnante. Ordinato sacerdote a Milano il 28 giugno 1956, rimane nella comunità di Tradate fino al 1° luglio del 1957 quando è inviato alla comunità di Genova come vice-direttore e amministratore locale. Nel settembre 1963 è a Brescia ancora come vice-direttore e amministratore, mentre il 1° febbraio 1964 è destinato a Roma alla parrocchia di san Barnaba. Qui resta fino al 1° settembre 1966 quando è inviato nella comunità di Milano come collaboratore nella parrocchia di san Giovanni Evangelista. Nel settembre 1967 torna di nuovo a Roma nella parrocchia di san Barnaba e vi rimane solo un anno. Dal 14 settembre 1968 al 1° agosto 1973 è nella comuni-



tà di Trento prima come vice superiore, poi come superiore e direttore degli alunni. Nell'agosto 1973 è inviato a Milano nella parrocchia di s. Agnese prestando il suo servizio come vice superiore, amministratore e viceparroco. Il 1° agosto 1976 è inviato di nuovo nella comunità di Genova come amministratore locale. Il 1° settembre 1987 torna nella parrocchia di s. Agnese di Milano come superiore locale, amministratore e parroco. Il 15 settembre 1994 è inviato a Tradate come cappellano dell'ospedale. Il 1° settembre 1999 torna a Genova come direttore del pensionato ma rimane solo un anno perché nel settembre 2000 torna a Tradate come cappellano dell'ospedale. Porta avanti questo incarico fino al 25 gennaio 2006, quando torna a Genova, questa volta per essere accolto in quella che sarebbe diventata la casa per i fratelli an-

ziani e malati e dove rimane fino al termine della vita. Praticamente negli ultimi anni della vita aveva perso di lucidità e il suo divertimento era cantare. Quando si andava a visitare questa comunità sempre si sentivano le canzoni di p. Antonio, accompagnato a volte da altri fratelli.

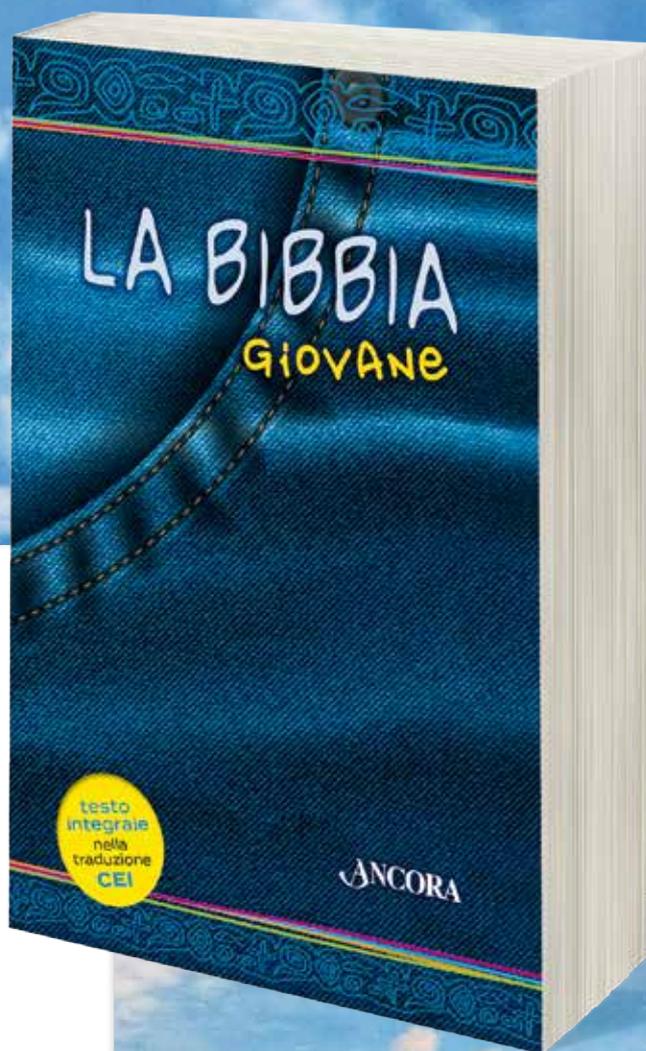
Come abbiamo visto, p. Antonio è stato cambiato di comunità molte volte, ritornando alla stessa destinazione in diverse occasioni e rimanendo poco tempo in ogni casa: questo fa capire la sua disponibilità ai cambiamenti.

I formatori che hanno seguito p. Antonio nel suo cammino di formazione, fanno risaltare la sua timidezza, il suo carattere a volte impulsivo e forte. Sottolineano anche il suo essere servizievole e docile e il suo spirito di fede e di pietà.

Il funerale di p. Antonio Cartabia è stato celebrato nella nostra cappella di Genova. Ha potuto contare con una presenza limitata di familiari, amici e religiosi o laici pavoniani, date le restrizioni imposte dalla situazione creata dalla pandemia del corona virus.

Siamo sicuri che insieme con san Lodovico Pavoni e tanti altri religiosi e laici pavoniani che ci hanno preceduto, canterà per sempre l'alleluia che tante volte ha cantato nella nostra casa di Genova e intercederà per tutta la nostra famiglia davanti al Signore. Noi che ancora camminiamo su questa terra, manteniamo vivo il suo ricordo mettendo in pratica gli insegnamenti che ci ha lasciato.

ANCORA



LA BIBBIA GIOVANE

a cura di **BRUNO MAGGIONI**
e **GREGORIO VIVALDELLI**

«Spegnete tv e cellulare, leggete
la Bibbia e il Vangelo»

Papa Francesco

pp. 1768 – € 24,90

- Testo integrale, traduzione CEI (2008)
 - Oltre 900 box di commento e 300 illustrazioni
 - 11 piani tematici di lettura, di cui 4 dedicati ai giovani
 - Dizionario biblico
 - 22 mappe geografiche
- ... e molto altro!

LA BIBBIA GIOVANE
continua online su
www.bibbiagiovane.it

